

Altri 270 sanitari chiedono la vaccinazione

Si tratta di infermieri, farmacisti, medici e dipendenti di studi privati no vax. Da lunedì al Santa Corona via alle fasce deboli

Luisa Barberis

I sanitari “no-vax” rispondono all’obbligo di legge e più di 270 di loro ora chiedono di essere immunizzati. È scaduto ieri il termine entro il quale medici, infermieri, oss, farmacisti e professionisti del mondo della sanità potevano presentare la richiesta all’Asl e agli ordini professionali per ottenere l’iniezione.

Il conto evidenzia 106 domande raccolte soltanto tra i dipendenti dell’Asl tra il primo e l’8 aprile: una quota consistente è composta da infermieri, ma il dato (passibile di

qualche modifica delle ultime ore) comprende tutte le figure che operano nell’azienda sanitaria, nella quale i dipendenti sono oltre quattromila. Altre 101 domande di vaccino arrivano dai farmacisti, 60 (20 da medici e 40 da dipendenti degli studi) sono state inviate all’Ordine dei medici dal mondo della sanità privata. Meno di dieci, invece, le istanze avanzate all’Ordine delle professioni infermieristiche. Al conto andranno aggiunti gli oss che lavorano nelle case di riposo della provincia che, non avendo un organo di categoria, sono state cen-

sitate dai sindacati o dalle strutture stesse. Il fronte del no presenta varie sfumature: una percentuale di “no vax” coesiste infatti con chi (soprattutto i più giovani) aveva rifiutato il siero AstraZeneca, ma avrebbe accettato Pfizer e Moderna.

Poi c’è chi è incappato in una positività, quindi ha optato per sfruttare la normale copertura anticorpale prima di vaccinarsi. Infine c’è anche chi, temendo reazioni per via di patologie o problemi pregressi, ha temporeggiato. In quest’ultimo caso, tuttavia, è prevista una esenzione dal



Marco Damonte Prioli, dg Asl

vaccino, a patto che sia certificata dal medico. È tutto raccolto in una mole di dati sensibili, che ora verrà inviata alla Regione, affinché siano gli uffici di Alisa a effettuare i controlli.

La settimana prossima, intanto, accelera la campagna vaccinale dell’Asl con la programmazione di giornate straordinarie negli ospedali. Si incomincia dal Santa Corona, dove da lunedì a mercoledì verranno vaccinati i pazienti in terapia in Oncologia, gli emato-oncologici seguiti dalla Medicina Interna, le persone con disabilità grave legata a mielolesione e ricoverate

all’Unità spinale unipolare. Inoltre verranno vaccinati anche i familiari e i caregiver, ossia chi si prende cura o vive con i malati. In totale saranno somministrate oltre 160 dosi di vaccini freeze: Pfizer o Moderna, con richiami già fissati a inizio maggio. «La priorità – spiega Asl – è proteggere i più fragili anche attraverso la vaccinazione dei familiari conviventi e delle persone che si prendono cura di loro ogni giorno». In 48 ore la settimana scorsa sono stati immunizzati i pazienti della Nefrologia e Dialisi di Savona e Albenga. —